

## SINTESI PUBBLICA

*(art. 50, par. 9, del Regolamento (UE) 1303/2013)*

Il Programma di Cooperazione Italia-Francia Marittimo 2014-2020 ha mostrato, a chiusura, nel complesso buone performance. Le criticità legate all'emergenza sanitaria COVID19 che hanno caratterizzato questo periodo di programmazione risultano quindi pienamente superate.

Il Programma, infatti, ha registrato esiti soddisfacenti sia sul piano attuativo che finanziario che fisico.

In primo luogo si evidenzia che attraverso i 5 Avvisi pubblicati, risultano finanziati 129 di cui 128 realizzati e completati.

I progetti realizzati hanno coinvolto 886 beneficiari diretti, di cui 593 italiani e 293 francesi.

Le spese complessivamente rendicontate certificate ammontano a 193.125.015,54 euro e rappresentano il 96.73% del budget del PC. L'avanzamento della spesa è sempre progredito regolarmente, pertanto, il programma ha sempre evitato il disimpegno automatico.

Coerentemente con gli avanzamenti registrati sugli altri piani (ossia attuativo e finanziario), anche sul piano fisico, il programma ha conseguito risultati positivi: tutti gli Assi del Programma hanno evidenziato buoni esiti per gli indicatori di output previsti. Particolari criticità sono riscontrabili solo in riferimento agli indicatori introdotti per monitorare gli interventi attivati per contenere gli effetti della pandemia ("Indicatori COVID"), i quali hanno registrato livelli di conseguimento spesso inferiori all'80% del valore previsto. La causa di questi ritardi è da imputare ad errori nelle stime iniziali, formulate nel clima di emergenza e senza dati provenienti da esperienze pregresse.

Al conseguimento delle buone performance appena richiamate, hanno contribuito tutte le azioni che l'AG ed il CDS hanno adottato nel corso dell'attuazione per favorire l'implementazione del Programma.

Tali azioni possono essere riassunte nel modo seguente:

- revisioni del sistema degli indicatori di programma (di output, di risultato e di performance) al fine di correggere gli errori di stima commessi in fase di programmazione e riallineare gli indicatori ed i relativi target alle caratteristiche attuative che il programma stava assumendo;
- intensa attività di supporto nella fase di avvio dei progetti attraverso l'attivazione di incontri btob e seminari e durante la realizzazione dei progetti, attraverso l'accompagnamento nella redazione dei rapporti di monitoraggio con note illustrative personalizzate, oltre che tramite la pubblicazione di linee guida e ulteriori seminari
- misure di accelerazione della spesa, attraverso la riduzione 'progressiva e mirata' delle verifiche di gestione della AG.
- costante monitoraggio degli avanzamenti della spesa e degli indicatori di programma, tramite l'elaborazione periodica di proiezioni di spesa collegate alle DR dei progetti e di verifiche di avvicinamento agli obiettivi attesi, al fine di tenere continuamente sotto controllo le potenzialità di avanzamento finanziario e fisico;
- misure di miglioramento delle performance di spesa, ossia per i progetti che presentano forti ritardi nell'avanzamento della spesa, l'attivazione di un 'monitoraggio rafforzato' e di interventi di 'rimodulazione' per i progetti che mostravano maggiori debolezze nelle performance realizzative e finanziarie;
- concessione di proroghe temporali per la conclusione e per lo svolgimento delle attività, non solo quelle amministrative di chiusura, anche nei 120 giorni finali, ai progetti che ne hanno fatto richiesta, per permettere loro di recuperare i ritardi accumulati;

- misure per fronteggiare l'emergenza covid, in particolare le misure di riprogrammazione dei progetti attraverso la presentazione di piani di riconversione dei progetti COVID-oriented;
- rimodulazione del budget di AT sulla base dei dati raccolti e delle richieste dei territori relative alle risorse per l'assistenza tecnica territoriale;
- applicazione del tasso di cofinanziamento al 100% alle dichiarazioni di spesa nell'ultimo anno contabile (dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024), per ciascun Asse Prioritario del Programma, come previsto dall'art. 14 del Reg (UE) 2024/ del 29 febbraio 2024.

Le attività realizzate e gli esiti conseguiti nell'ambito di ciascun Asse del PC.

### ***Asse 1 - Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere***

L'Asse 1 ha finanziato complessivamente 49 progetti, di cui 48 realizzati e completati: 28 a valere della PI 3A e 20 a valere della PI 3D.

Il numero complessivo dei beneficiari diretti coinvolti è pari a 297, di cui 103 francesi e 194 italiani.

Dei 48 progetti finanziati:

- il 38%, prevede l'acquisizione dei servizi transfrontalieri a supporto del business congiunto da parte delle imprese nuove ed innovative o di imprese esistenti;
- il 31%, prevede la creazione di cluster/reti di imprese e lo sviluppo della competitività territoriale (marchi e strategie congiunte);
- il 21%, prevede la creazione di servizi per le nuove imprese (servizi di pre-incubazione, incubazione, post-incubazione, ecc.) o esistenti (servizi per il miglioramento della strategia aziendale, organizzazione aziendale, innovazione e trasferimento tecnologico, posizionamento sui mercati locali ed esteri, ecc);
- il 10%, prevede la promozione dei prodotti turistici e il miglioramento dell'accessibilità e della sostenibilità dell'offerta turistica (promozione di turismo ed itinerari esperienziali, infrastrutturazione delle zone interne, miglioramento dell'accessibilità per i soggetti disabili, ecc.).

Dall'analisi dei progetti è emerso che essi:

- hanno rafforzato i collegamenti tra strutture di ricerca e innovazione e le imprese (il mondo della ricerca e dell'innovazione infatti è stato ampiamente presente nei partenariati di progetto)
- hanno supportato lo sviluppo di reti di imprese che mettono a sistema gli operatori di filiere specifiche creando luoghi di scambio sperimentazione e innovazione.
- hanno contribuito a migliorare l'offerta di servizi alle imprese attraverso la realizzazione di percorsi di accompagnamento specializzati e orientati all'innovazione
- hanno sviluppato marchi comuni, piani e strategie congiunti.

Sul piano fisico, l'Asse in particolare ha conseguito:

- 3.244 imprese beneficiarie di sostegni finanziari e non finanziari;
- 437 nuove imprese sostenute;

Sul piano finanziario, le spese certificate sono pari a 39.955.222,62 euro e rappresentano il 96,77% delle risorse dell'Asse.

## **Asse 2 - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi**

L'Asse 2 ha finanziato 42 progetti in tutto, di cui 13 nell'ambito della PI 5A, 7 della PI 5B 7 e 22 della PI 6C. I progetti sono stati tutti realizzati e conclusi.

Il numero complessivo dei beneficiari diretti coinvolti è pari a 350, di cui 232 italiani e 118 francesi.

I 42 progetti finanziati sono volti:

- il 31%, alla prevenzione e gestione congiunta dei rischi naturali (rischio idrogeologico, erosione costiera, insabbiamento dei porti, incendi);
- il 31%, alla valorizzazione degli ambienti naturali e culturali (la promozione del patrimonio naturale, la lotta alle specie invasive, la tutela delle aree marine protette, lo sviluppo di reti transfrontaliere dei siti culturali e gestione integrata del patrimonio culturale,
- il 21%, alla realizzazione di piani d'azione e azioni pilota per lo smaltimento dei rifiuti e reflui nei porti,
- il 17%, alla sicurezza della navigazione.

Dall'analisi dei progetti realizzati è emerso che:

- sono state realizzate infrastrutture o interventi fisici atti a potenziare le reti di osservazione dei fenomeni naturali e quindi a migliorarne la capacità di previsione e di allerta. Il carattere strategico e integrato degli interventi ha permesso sia di allargare la copertura territoriale dei servizi di gestione dei rischi ma anche di formulare approcci congiunti per l'utilizzo dei dati e le misure di intervento.
- I progetti hanno contribuito a creare conoscenza e a sviluppare una cultura sulla gestione ai rischi naturali, partecipata da tutta la società civile. Inoltre i progetti hanno contribuito a migliorare la conoscenza scientifica. Molte sono infatti le analisi, modellizzazioni e indagini che hanno permesso di mettere in luce le peculiarità (morfologiche, geografiche ...) del territorio e di 'personalizzare' così le misure di previsione e intervento.
- Il carattere strategico dei progetti nella composizione dei partenariati ha permesso di migliorare la capacità di intervento lungo tutta la catena d'azione (dalla previsione, all'allerta fino alla gestione dell'evento calamitoso).
- Riguardo la prevenzione e gestione dei rischi della navigazione, i progetti hanno permesso ai sistemi di monitoraggio di scambiarsi informazioni chiave.
- I progetti hanno contribuito a migliorare la fruibilità dell'area grazie ad una serie di interventi fisici nel territorio (percorsi, piste ciclabili) ma anche a specifiche attività di comunicazione (siti web e app).
- I progetti hanno contribuito al miglioramento della qualità dell'acqua nei porti grazie ad un maggiore impegno siglato dai porti nell'adottare piani congiunti e strategie o in generale azioni di governance a supporto dei decisori pubblici.

Per quanto riguarda gli esiti fisici, in particolare, l'Asse mostra di aver realizzato:

- 45 piani d'azione congiunti;
- 20 sistemi comuni per la sicurezza della navigazione e del monitoraggio delle merci pericolose
- 335 siti naturali e culturali valorizzati;
- 10 porti che adottano misure di gestione dei rifiuti
- 10 porti che adottano misure di gestione dei reflui

Inoltre, l'Asse ha anche raggiunto una popolazione che beneficia di misure di protezione contro le alluvioni pari a 5.558.712 unità (come previsto), una popolazione che beneficia di misure di protezione contro l'erosione costiera pari 18.720 (oltre

le previsioni); una superficie di habitat che ha ricevuto finanziamenti per migliorare il proprio stato di conservazione pari a 1.500.010,93 ettari (superiore alle attese)

Infine passando agli aspetti finanziari emerge che le spese rendicontate e certificate sono pari a 95.238.291,12 euro e rappresentano il 97,59% della dotazione dell'Asse.

### **Asse 3 - Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali**

L'Asse 3 ha finanziato 20 progetti, tutti realizzati e conclusi: 8 nell'ambito della PI 7B e 12 della 7C.

Il numero complessivo dei beneficiari diretti coinvolti è pari a 135, 38 francesi e 97 italiani.

I 20 progetti finanziati riguardano:

- il 40%, la realizzazione di servizi innovativi per il miglioramento dell'efficienza delle connessioni dei principali nodi portuali tramite piattaforme ICT e servizi di infomobilità;
- il 30%, il miglioramento della sostenibilità dei porti commerciali e delle piattaforme logistiche collegate finalizzate alla riduzione dell'inquinamento acustico;
- il 20%, il miglioramento della sostenibilità delle attività portuali commerciali finalizzate alla riduzione delle emissioni di carbonio tramite la promozione degli impieghi ottimali di GNL e la pianificazione di impianti di rifornimento e stoccaggio di combustibile;
- il 5%, lo studio e la sperimentazione di un servizio di bigliettazione integrata intermodale transfrontaliera;
- il 5%, la creazione di un osservatorio transfrontaliero per il monitoraggio della qualità dell'aria nei porti.

Dall'analisi dei progetti realizzati è emerso che:

- i progetti hanno consentito la realizzazione di numerosi studi di fattibilità nonché infrastrutture digitali e fisiche per ottimizzare la logistica e i flussi informativi delle principali connessioni portuali. Per questo hanno contribuito al miglioramento delle condizioni di efficienza dei nodi secondari e terziari delle reti TEN-T.
- i progetti hanno contribuito a sviluppare nuove modalità di trasporto, integrandole con quelle esistenti e migliorandole.
- Per quanto riguarda la riduzione e il monitoraggio dell'inquinamento acustico, i progetti hanno favorito la creazione di nuova conoscenza grazie alla realizzazione di numerosi studi e modellizzazioni. Le evidenze hanno rappresentato la base per la formulazione di piani e strategie.
- i progetti hanno contribuito a creare conoscenza sulla fattibilità tecnologica ed economica di una rete di distribuzione di GNL nello spazio di cooperazione. Le evidenze delle analisi realizzate hanno permesso la formulazione di interventi congiunti e protocolli d'azione per guidare ed impegnare le autorità competenti in soluzioni più sostenibili per l'ambiente nel rispetto della direttiva Zolfo.

Sul piano fisico, si segnala in particolar modo, il conseguimento da parte dell'Asse di:

- 2 dispositivi per sviluppare strumenti di gestione congiunta di servizi transfrontalieri di trasporto tra isole,
- 6 porti, come previsto, che realizzano investimenti e servizi per migliorare la connessione alle reti TEN-T
- 4 strumenti congiunti ITS;
- 13 interventi per la riduzione e il monitoraggio dell'inquinamento acustico nei porti.

Per quanto riguarda le risorse a disposizione, le spese certificate ammontano a 29.654.747,35 euro che rappresentano il 95,77% della dotazione dell'Asse.

#### **Asse 4 - Aumento delle opportunità d'impiego, sostenibile e di qualità, e d'inserimento attraverso l'attività economica**

L'Asse 4 ha complessivamente finanziato, realizzato e concluso 18 progetti, di cui 5 riferiti alla PI 8A e 13 alla PI 8 CTE.

Il numero complessivo dei beneficiari diretti coinvolti dai progetti finanziati è 104, di cui 34 francesi e 70 italiani.

I progetti finanziati riguardano:

- il 66%, la promozione della mobilità transfrontaliera degli studenti;
- il 28%, la facilitazione dell'accesso ai servizi per la creazione d'impresa sul territorio e per l'accompagnamento all'outplacement, al management buy out, agli spin off per i disoccupati;
- il 6%, la creazione di una rete transfrontaliera dei servizi per l'impiego con l'obiettivo di aumentare le possibilità di occupazione delle risorse umane dell'area di cooperazione nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate all'economia blu e verde.

Dall'analisi dei progetti realizzati è emerso che:

- il programma è stato capace di dare vita a forme di cooperazione innovative e partecipate.
- i progetti hanno reso possibile diversificare ed ampliare la gamma di servizi transfrontalieri atti a facilitare l'incontro tra la domanda e offerta di Lavoro grazie a nuovi strumenti ICT. I
- i progetti hanno consentito la realizzazione di numerose le attività di formazione, scambi e mobilità e la creazione di metodologie comuni, buone pratiche e banche dati per sostenere l'integrazione del mercato del Lavoro transfrontaliero.

In relazione agli aspetti fisici, in particolare si segnala che l'Asse ha conseguito:

- 77 imprese beneficiarie di interventi di sostegno, superiori alle previsioni;
- 5.809 partecipanti alle iniziative locali congiunte per l'occupazione e le attività di formazione congiunta
- 1.526 partecipanti alle iniziative di mobilità transfrontaliera

Le spese certificate ammontano €16.570869,39 e rappresentano il 92,94% del budget dell'Asse.

#### **Asse 5 - Assistenza Tecnica**

L'Asse 5 è l'asse nell'ambito del quale vengono finanziate e realizzate le attività necessarie ad un'efficace implementazione del Programma.

Nell'ambito dell'Asse sono stati infatti affidati e realizzati i seguenti servizi:

- il servizio di assistenza tecnica all'AG (aggiudicatario: RTI Soges-Resco-Resolvo);
- il servizio di valutazione del Programma (aggiudicatario: T33 srl);
- il servizio di assistenza per l'ottimizzazione delle funzionalità dei sistemi informativi (aggiudicatario: RTI formato da GPI spa (mandataria), Data Pos Srl e Engineering Ingegneria Informatica SpA)

Inoltre vengono svolti servizi di supporto a favore dei potenziali beneficiari e dei partner di progetti da parte dei referenti territoriali e del Segretariato Congiunto e sono state svolte attività inerenti alla programmazione 2021-2027 che hanno contribuito alla definizione del nuovo Programma approvato dalla CE il 10 agosto 2022.

La spesa sostenuta e certificata è pari a € 11.705.855,06 e corrisponde al 97,72% del budget dell'Asse.

#### **La Strategia di comunicazione del PC.**

Nell'ambito dell'attuazione della Strategia di comunicazione del Programma e dei relativi piani annuali, le attività svolte hanno riguardato:

- il supporto fornito ai progetti per l'implementazione e gestione dei mini-siti di progetto, così come nelle altre attività di comunicazione (validazione grafiche, promozione eventi etc);
- l'attività di aggiornamento e di implementazione del sito del Programma nonché l'attività di pubblicazione e monitoraggio sui canali social (Facebook, Twitter, LinkedIn e YouTube);
- l'organizzazione di eventi transfrontalieri;
- l'invio di newsletters.

### ***L'attività di capitalizzazione***

Sul fronte della capitalizzazione, il Programma ha lavorato principalmente sui seguenti tre macro ambiti:

1. la condivisione di elementi metodologici legati alla capitalizzazione;
2. la sperimentazione e co-creazione di strumenti di capitalizzazione per il Programma;
3. la condivisione e la diffusione degli output dei progetti realizzati durante il periodo di programmazione 14-20.

Si è giunti così ad individuare due scale di intervento:

- a) la capitalizzazione a scala Interreg: sinergie tra programmi Interreg funzionali ad implementare la visibilità, la capitalizzazione e l'integrazione del patrimonio (strategie, soluzioni, competenze e reti) generato dai progetti finanziati dai singoli programmi;
- b) la capitalizzazione a scala di Programma: attivazione di strumenti di Programma che abilitano la capitalizzazione dei progetti finanziati dal Programma.